



Numero 29 - Ottobre 2009

IL FLYBALL

di Diego Dellavecchia

Educatore della Scuola di Formazione Cinofila del Biancospino (www.ilbiancospino.it)

In questa puntata viene descritta una disciplina che riscuote successo negli USA, in Italia non ancora ufficialmente riconosciuta ma che anche da noi alcuni Club praticano attivamente.

Questa disciplina ha avuto inizio tra la fine degli anni '60 ed i primi anni '70 ma ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dalla NAFA (North American Flyball Association) solo nel 1984. In Italia non esiste ancora la federazione che si occupa di questo sport cinofilo e viene adottato il regolamento ufficiale della NAFA. Le prime due squadre di Flyball italiane furono costituite nel 1998 e parteciparono al primo appuntamento Europeo a Kon-tich. Anche se non ci sono gare ufficiali, il Flyball è ben rappresentato in Italia da alcuni Clubs che sono molto attivi.

Il Flyball è una gara a staffetta fra due squadre di quattro cani, in cui ciascun cane deve saltare quattro barriere fino ad arrivare ad una scatola sulla quale c'è un pedale, che con la zampa il cane schiaccia provocando il lancio in alto di una pallina da (augurabilmente) prendere al volo, per quindi tornare di gran corsa verso il punto da cui è partito, saltando nuovamente in senso inverso le quattro barriere fino al traguardo, dove lo attende il suo padrone e da dove parte immediatamente il secondo componente della squadra. Il cane deve partire solo al comando del conduttore e deve tagliare la linea di partenza non prima che il compagno di squadra abbia superato il traguardo d'arrivo.



Photo by Todd Minnella
arrivo e partenza

Il percorso.

Le barriere da saltare sono poste a distanze fisse, cioè a metri 1,60 dalla linea di partenza la prima e successivamente a 3 metri l'una dall'altra. A 4,5 metri dall'ultima barriere è collocata la scatola lancia-palline.



macchina lancia-palline

L'altezza delle barriere varia a seconda della taglia dei cani concorrenti e cioè: 10 centimetri se è un cane di taglia piccola, non meno di 22,6 centimetri per i cani di taglia media e di 40,5 centimetri per i cani grande taglia.

Il tempo di andata e ritorno impiegato dai quattro cani deve essere il più basso possibile e viene cronometrato con

grande precisione. Vince la manche la squadra che non ha commesso errori ed ha il percorso più veloce. Il vantaggio della squadra vincente è a volte nell'ordine di centesimi di secondo.

L'intervento del padrone.

Durante la gara il conduttore stimola vocalmente il cane per aumentarne la velocità, cosa che durante il tragitto d'andata è facilitata dal desiderio di prendere la pallina. Un altrettanto rapido riporto della palla non è invece facile da ottenere.

È necessaria quindi una perfetta intesa col cane per ottenere un percorso corretto e molto veloce.

Le regole.

Per esser valida, una prova deve avere la partecipazione di almeno quattro squadre ed essere giudicata da un rappresentante ufficiale della NAFA. La squadra vincitrice di ciascuna manche affronta la vincitrice dell'altra manche. A loro volta le squadre sconfitte si confrontano in turni di recupero. Una squadra viene eliminata solo dopo due sconfitte consecutive.

I tempi.

I tempi del percorso provocano anche un punteggio-premio e cioè:
meno di 32 secondi 1 punto
meno di 28 secondi 5 punti
meno di 24 secondi: 25 punti